

Grottaferrata, Andreotti, Bellucci e Cocco. "Maggioranza in Difficoltà sul DPI"aa

“Sono esplose le contraddizioni in maggioranza con la discussione sul DPI durante il consiglio comunale di venerdì 12 luglio, abbiamo già vissuto situazioni politiche simili durante il nostro mandato, portate avanti da chi oggi siede nei banchi della Maggioranza, nessuno escluso, senza dimenticare la recente uscita del Vice Sindaco Rita Consoli, poi oggi seguita

Il voto di astensione della lista Siamo Grottaferrata sul DPI era annunciato, l'adozione del DPI propedeutico alla stesura del nuovo piano regolatore è stata un'occasione perduta per chi ha beneficiato del grande lavoro svolto dalla precedente nostra Amministrazione, hanno saltato la parte del confronto con la Città, anzi il sindaco e la Maggioranza hanno confezionato ex novo una proposta di DPI, che discende dalle loro linee guida, dalla loro idea di urbanistica: questo metodo è la cifra di questa maggioranza, hanno prodotto un DPI celandolo con la sostenibilità ambientale, con il consumo zero di suolo, ma che nasconde a nostro avviso densificazione edilizia tout-court.

Ne sono esempio la volontà di arrivare a riproporre le perimetrazioni delle costruzioni abusive contenenti cubature sia quelle esistenti sanate che le nuove dei lotti interclusi che di quelle non sanabili, uno scandalo urbanistico che lascerà profonde ferite ambientali e sociali nel nostro territorio agricolo con costi gravanti sul Comune.

Questa per noi è una discriminante di politica urbanistica non negoziabile che va ad impattare negativamente sul DPI. Ma a questo Sindaco non importa, deve mantenere le promesse fatte in campagna elettorale e che hanno portato sui banchi della sua maggioranza una ex rappresentante dei comitati dei nuclei abusivi.



L'Amministrazione con questo DPI dichiara di rinunciare ad una politica pubblica autonoma e trasparente di acquisizione di aree da destinare a servizi pubblici e si “appoggia” esclusivamente sullo strumento dell'accordo di programma che diventa lo strumento di governo dello sviluppo urbano, depotenziando totalmente gli strumenti ordinari di pianificazione e programmazione pubblica.

Si è aperto un primo confronto sul DPI, voluto da questa Amministrazione, che non ci convince per nulla; dunque noi chiameremo le forze sane della Città ad un confronto sul futuro di Grottaferrata perché appare del tutto evidente che questo metodo di costruzione del DPI si è svolto all'interno di una cerchia ristretta di decisori.

Dunque non crediamo che la proposta del DPI, che è stato portato all'approvazione in Consiglio, abbia centrato, perlomeno in questa fase, obiettivi e strategie condivisibili e utili alla nostra Comunità. Correggere, modificare quanto proposto in questo DPI in futuro significa sconfessare questa Amministrazione con quello che ne consegue. Aspettiamo la stesura del PUGC, per capire cosa effettivamente diverrà la nostra Città in termini di cubature, servizi ed abitanti. Sempre che il DPI che non ha considerato aspetti normativi contenuti nella Legge Regionale n. 38/99 riesca a passare indenne le verifiche e le eventuali modifiche degli Enti superiori”.

Lo dichiarano i consiglieri di opposizione Luciano Andreotti, Paolo Bellucci e Alessandro Cocco

Puoi leggere anche:

[Versione estesa Grottaferrata, Andreotti, Bellucci e Cocco Maggioranza in Difficoltà sul DPI.](#)

[Read More](#)